



ISTITUTO COMPrensIVO STATALE
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado
"AMMIRATO FALCONE"
Via Raffaello Sanzio, 51 - LECCE
tel. 0832-345717 fax 0832-346283 C.M. LEIC89100T
C.F. 93099140753 e-mail: leic89100t@istruzione.it
pec: leic89100t@pec.istruzione.it
Sito web: www.ammiratofalcone.edu.it



QUESTA SCUOLA È INTOLLERANTE VERSO QUALSIASI FORMA DI DISCRIMINAZIONE, DI BULLISMO E DI VIOLENZA FISICA, VERBALE O PSICOLOGICA

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE (P.A.I.)

Direttiva Ministeriale sui BES del 27/12/12; C.M. n.8 del 6/03/13, nota prot. 1551 del 27/06/13; nota prot. 2563 del 22/11/13 e C.M. n.1143 del 17/05/2018

A.S. 2023/2024

"La differenza non è una struttura imposta ad una realtà indifferenziata, ma è piuttosto il modo stesso di esprimersi della realtà" (Index per l'inclusione)

PREMESSA

L'Istituto Comprensivo "Ammirato-Falcone", in ottemperanza alle disposizioni ministeriali, elabora per l'A.S. 2023/2024 il Piano Annuale per l'Inclusione (P.A.I.) con il fine di accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e trasversalità dei processi inclusivi che mirano al raggiungimento del successo formativo di tutti gli alunni.

Gli alunni che frequentano l'I.C. provengono sia da nuclei popolari a forte concentrazione extracomunitaria, che da nuclei di ceto medio e medio-alto.

La nostra scuola accoglie anche alunni di etnia ROM, residenti presso il Campo Sosta Panareo.

Il nostro Istituto si profila, pertanto, come scuola attenta alle molteplici diversità, non solo degli alunni certificati, ma in modo particolare, di tutti coloro che esprimono bisogni educativi speciali.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:		n°
1) disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)		
➤	minorati vista	1
➤	minorati udito	2
➤	Psicofisici	38
2) disturbi evolutivi specifici		
➤	DSA	21
➤	ADHD/DOP	9
➤	Borderline cognitivo	
➤	Altro – PLUSDOTAZIONE	4
➤	Altro – Disturbo del linguaggio	//
➤	Altro – Disturbo della funzione motoria	1
➤	Altro	3
3) svantaggio (indicare il disagio prevalente)		
➤	Socio-economico	8
➤	Linguistico-culturale	25
➤	Disagio comportamentale/relazionale	//
➤	Altro	8
Totali		120
% su popolazione scolastica		10,07%
N° PEI redatti dai GLO		41
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria		38
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria (E' prevista l'adozione di strategie senza formalizzazione)		41

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	SI/ No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Funzioni strumentali / coordinamento	AREA 1: Gestione e monitoraggio del PTOF AREA 2 : Azioni a supporto del lavoro e dello sviluppo della professionalità dei docenti AREA 3: Azione a sostegno degli alunni e delle alunne- continuità e orientamento; inclusione e integrazione AREA 4: Rapporti con enti esterni e con il territorio- accordi e reti- uscite didattiche AREA 5: Comunicazione istituzionale e documentazione didattica	SI

Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	N° 1 Referente di Istituto per l'Inclusione (PAI) N° 1 Referente inclusione alunni/e con disabilità Infanzia N° 1 Referente inclusione alunni/e con disabilità Primaria N°1 Referente inclusione alunni/e con disabilità Secondaria	SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Psicologo ASL Psicologa dell'Istituto	NO SI
Docenti tutor/mentor	Docenti coordinatori classi	SI
Altro:	Pedagogista	SI

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	SI / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	//
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro: partecipazione a corsi: "Il Processo Inclusivo degli Utenti con Disturbi Oppositivo - Provocatori DOP", "Il Nuovo PEI e il Profilo di Funzionamento"	SI
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	//

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Coinvolgimento progetti PON	NO
F. Rapporti con servizi socio-sanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	SI

	Altro:					
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati CENTRI DIURNI	SI				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO				
	Progetti a livello di reti di scuole	SI				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI				
	Didattica interculturale / italiano L2	NO				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	NO				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...), Corso di formazione sulla Privacy, Formazione docenti tutor USR per la Puglia	SI				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					X	
Valorizzazione delle risorse esistenti					X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.						X
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4: moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

Al fine di promuovere e garantire il diritto all'educazione, all'istruzione e alla formazione a tutti gli alunni e le alunne della scuola per ogni ordine e grado ed in coerenza con quanto previsto nel Decreto - Legislativo n. 66 del 13/04/2017 (entrato in vigore il 31/05/2017) in materia di inclusione scolastica, si precisa che tutto il personale della scuola, dalla Dirigente ai docenti, dai collaboratori al personale di segreteria e agli assistenti partecipano al processo di inclusione secondo le funzioni e le mansioni di competenza di ciascuno.

Le responsabilità del **Dirigente Scolastico** sono esplicitate nelle Linee Guida, 2011 e nel D.I. n°182/2020;

- È garante dell'applicazione della normativa e della legislazione vigente;
- Stimola e promuove ogni iniziativa finalizzata a rendere operative le indicazioni condivise con gli Organi collegiali e le famiglie,
- Trasmette alla famiglia apposita comunicazione;
- Riceve le diagnosi consegnate alle famiglie, le acquisisce al protocollo e le condivide con la funzione strumentale preposta e il gruppo docente;
- Promuove e valorizza progetti mirati, individuando e/o rimuovendo ostacoli, assicurando il coordinamento delle azioni (tempi, finalità, finanziamenti);
- Promuove attività di formazione/aggiornamento per il conseguimento di competenze specifiche;
- Gestisce le risorse umane e strumentali di cui dispone;
- Promuove l'intensificazione dei rapporti tra i docenti e le famiglie degli alunni con BES;
- Attiva il monitoraggio relativo a tutte le azioni messe in atto, al fine di favorire l'attuazione di buone pratiche e/o apportarne eventuali modifiche;
- Supervisiona l'operato delle FF.SS. e del Referente;
- Definisce, con proprio decreto, la configurazione del GLO;
- Presiede o delega la presidenza del GLO;
- Convoca e presiede il GLI.

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) è composto da funzioni strumentali, docenti di sostegno, docenti "disciplinari" con compiti di coordinamento delle classi, assistenti alla comunicazione, eventualmente personale ATA e esperti istituzionali o esterni in regime di convenzionamento con la scuola.

Il gruppo è nominato e presieduto dal Dirigente Scolastico ed ha il compito di supportare il Collegio dei Docenti nella definizione e realizzazione del Piano dell'inclusione nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione del PEI:

Il gruppo svolge le seguenti funzioni:

- Rilevazione di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) presenti nella scuola;
- Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzato in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- Consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLO sulla base delle effettive esigenze;
- Si interfaccia con CTS e servizi sociali e sanitari territoriali per l'implementazione di azioni di sistema (attività di formazione, tutoraggio, prevenzione, monitoraggio, supporto, ecc.);
- Elabora il "Piano Annuale per l'Inclusione riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno).

Il Dipartimento di Sostegno è composto da (12 Primaria, Secondaria 9, Infanzia 3) n° 24 docenti in Organico di Diritto a cui si aggiungono i docenti assegnati in Organico di Fatto (Primaria 5 Secondaria 4, Infanzia 6) in deroga, per un totale di 39 posti , coordinato dalla referente per l'inclusione e PAI, e da una referente per la scuola dell'Infanzia, una per la scuola Primaria e una per la scuola Secondaria.

Si riunisce più volte nel corso dell'anno e ad esso sono assegnati i seguenti compiti:

- Individua buone pratiche e le socializza
- Elabora e sperimenta modelli per l'inclusione

- Dà supporto ai docenti curricolari per gli alunni con disagio

I Dipartimenti disciplinari sono formati dai docenti che appartengono alla stessa disciplina o area disciplinare, preposti a prendere decisioni comuni su determinati aspetti importanti della didattica. In sede di dipartimento disciplinare i docenti sono chiamati a:

- Concordare scelte comuni inerenti il valore formativo e didattico-metodologico
- Programmare le attività per le iniziative che vengono proposte dagli enti esterni e associazioni
- Programmare le attività extracurricolari e le varie uscite
- Definire i contenuti delle discipline, coerentemente con le Indicazioni Nazionali e individuare le linee comuni dei piani di lavoro individuali
- Redigere prove d'ingresso comuni a tutte le classi, per valutare i livelli degli studenti e attivare le strategie più idonee per l'eventuale recupero e valutazione degli obiettivi ai precedenti anni scolastici
- Redigere prove di verifica per classi parallele quadrimestrali
- Redigere la rubrica di valutazione delle conoscenze, abilità e competenze
- Progettare interventi di recupero
- Adottare libri di testo e acquistare materiale utile per la didattica

I Consigli di Classe/interclasse/intersezione

All'inizio di ogni anno scolastico, i diversi team dei docenti dedicano un congruo periodo (i primi due mesi di scuola) all'osservazione degli alunni in ingresso, al fine di individuare i casi riconducibili ad una definizione di BES e di adottare le conseguenti strategie didattiche nell'ottica dell'inclusione (PDP).

A tal fine procedono a:

- Esaminare la documentazione clinica presentata dalla famiglia e/o altro documento (relazione dello psicologo, servizi sociali, ...)
- Prendere in considerazione tutte le situazioni che necessitano di un possibile intervento di tipo pedagogico-didattico anche in assenza di documentazione clinica o diagnosi
- Deliberare l'adozione di strategie didattiche personalizzate, di modalità di insegnamento inclusive, di misure dispensative e di stabilire l'uso di strumenti compensativi da parte degli studenti
- Elaborare collegialmente e corresponsabilmente il **PDP** (piano educativo personalizzato), in base a considerazioni di carattere psicopedagogico e didattico, con lo scopo di "definire, monitorare e documentare" le strategie di intervento più idonee, individuando i "criteri di valutazione degli apprendimenti" anche con riferimento ai "livelli minimi delle competenze in uscita"
- Condividere i PDP con le famiglie (patto formativo)
- Redigere le linee generali dei PEI, per gli alunni con disabilità, che saranno completate all'interno dei singoli GLO

Tutti i **docenti curricolari** segnalano le situazioni di disagio e relazioni negative alle funzioni di sistema (docenti coordinatori di classe, funzione strumentale, coordinatore del gruppo Inclusione) per promuovere tutte le strategie di intervento previste nel PAI.

Come specificato nell'art. 7 del D.L. n. 66 – 2017 e nel D.l.n°182/2020 tutti i docenti contitolari e di sostegno elaborano, approvano e procedono con la verifica intermedia e finale del PEI alla presenza dei genitori o dei soggetti che ne esercitano la responsabilità, delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con l'alunno disabile.

Sarà cura di ogni docente curricolare esplicitare nella programmazione della propria disciplina le modalità didattiche e di coordinamento degli interventi, nonché di verifica e valutazione, in relazione alla programmazione individualizzata.

Il Collaboratore area didattico-organizzativa

– AREA 3: Azione a sostegno degli alunni e delle alunne- continuità e orientamento; inclusione e integrazione

- Collabora con la Dirigente nella comunicazione con tutti gli agenti del settore (Scuole, ASL, famiglie, Enti ed Associazioni del territorio)
- Raccorda le diverse realtà (Scuola, ASL. Famiglie, enti territoriali...)
- Supporta e coordina le attività delle diverse figure di sostegno ai disabili
- Coordina le attività dei docenti di sostegno con riunioni periodiche su temi comuni: progettazione, attività, verifica e valutazione
- Convoca e coordina i gruppi di lavoro
- Supporta l'organizzazione complessiva delle classi per migliorare il processo inclusivo degli alunni con BES
- Gestisce la documentazione prodotta dai docenti
- Cura i rapporti con il CTI, il CTS e l'acquisto/prestito dei sussidi didattici
- Partecipa periodicamente a corsi di formazione e aggiornamento per migliorare la qualità dell'inclusione scolastica.
- Presiede occasionalmente e su specifica delega delle dirigente gli incontri dei GLO e dei GLI

La UVM dell'ASL:

- Si occupa, su richiesta dei genitori, degli alunni con disabilità, con problemi di sviluppo, globali e specifici, comportamentali, emozionali, con disturbi psicopatologici attraverso funzioni di valutazione e presa in carico;
- Redige, sulla base della valutazione, certificazioni cliniche ed elabora profili di funzionamento previsti entro i tempi consentiti;
- Risponde agli adempimenti previsti dalla legislazione vigente in merito alla disabilità e all'inclusione scolastica;
- Fornisce, nei limiti consentiti e con modalità concordate, la consulenza ai docenti degli alunni segnalati sulla base dei risultati della valutazione.

IL SERVIZIO SOCIALE:

- Riceve la segnalazione da parte della scuola e si rende disponibile ad incontrare la famiglia a scuola o presso la sede del servizio;
- Qualora sia intervenuta una diagnosi di disabilità, su richiesta della famiglia, attiva la procedura per l'eventuale assegnazione di AEC;
- Qualora la famiglia dimostri una particolare resistenza o emergano elementi che possano far supporre l'esistenza di fatti di rilevanza giudiziaria, attiva su segnalazione della scuola o autonomamente le procedure previste.

Il Centro territoriale di supporto (CTS) "G. Deledda" di Lecce opera sul territorio provinciale svolgendo:

- Scuola Polo per l'Inclusione
- Consulenza e Documentazione
- Polo Formativo Regionale – Piano Nazionale Scuola Digitale
- Scuola Polo Ambito 17 per la Formazione, all'interno della Rete di Ambito
- Acquisto di sussidi e attrezzature per gli alunni con disabilità

Nel caso in cui l'alunno lo richieda, oltre agli insegnanti curriculari e di sostegno, sono previste altre figure professionali per affrontare problemi di autonomia, cioè di **assistenti all'autonomia e alla comunicazione**, che hanno il compito di facilitare la comunicazione

del disabile, stimolare lo sviluppo delle abilità nelle diverse dimensioni della sua autonomia, partecipando all'azione educativa in sinergia con i docenti.

Ai **collaboratori scolastici** è affidata la cosiddetta “**assistenza di base**” di tutti gli alunni ed in particolare degli alunni con disabilità così come specificato anche dalla Circolare Ministeriale 3390/2001. A loro spetta fornire ausilio materiale agli alunni con disabilità all'interno della scuola, nell'accesso alle aree esterne alle strutture scolastiche e nell'uscita da esse, in cui è ricompreso lo spostamento nei locali della scuola, l'ausilio materiale nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale.

In una scuola inclusiva l'assistenza di base fornita da collaboratore scolastico costituisce una parte fondamentale del processo di integrazione scolastica, interconnessa con l'azione educativa e didattica a favore dell'integrazione.

Il Docente Referente per gli alunni stranieri, che coincide con la figura del referente di Istituto dell'Area Inclusione, si occupa di attuare uno specifico **Protocollo di Accoglienza**, utile a programmare percorsi educativi e didattici al fine di:

- Facilitare l'ingresso a scuola degli alunni stranieri e degli alunni stranieri adottati;
- Sostenere i neo-arrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto;
- Entrare in relazione con la famiglia immigrata o adottiva;
- Favorire un clima d'accoglienza e di solidarietà nella scuola;
- Promuovere la collaborazione e la comunicazione tra scuola e famiglia.

Il Protocollo si struttura attraverso un iter di passaggi amministrativi e pedagogici mirati a favorire l'integrazione graduale e il successo formativo degli alunni stranieri.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Nella scuola sono presenti docenti che hanno maturato specifiche competenze attraverso corsi di formazione e aggiornamento.

Nel presente anno scolastico, a partire dal mese di settembre, i docenti hanno partecipato a diverse azioni di formazione:

- **Webinar di formazione su inclusione e nuovo PEI**
- **Webinar di formazione minorazione visiva**
- **Webinar di formazione Lo sviluppo del talento e dell'alto potenziale a scuola. Modelli e buone pratiche della plusdotazione.**

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Obiettivo primario della Progettazione Educativa dell'I. C. “Ammirato-Falcone” è quello di rappresentare una scuola centrata sui bisogni dell'allievo, garantendo a tutti il successo formativo, ottenuto secondo le modalità e i ritmi personali e contenendo con un monitoraggio continuo il rischio di insuccesso. Ne consegue la necessità di ricorrere ad una didattica che consenta a ciascuno il “pieno sviluppo della persona umana” affermato nell'art. 3 della Costituzione Italiana.

Un'attenzione particolare è rivolta agli alunni con disabilità o in condizioni di disagio, per i quali è necessario adottare strategie di didattica differenziata capaci di partire dai bisogni reali e dalle potenzialità di ciascuno.

La diversità dei bisogni educativi degli alunni è stata da sempre considerata dall'I.C. come un'opportunità di crescita professionale e umana dei docenti che hanno rivalutato il loro stile di insegnamento e la loro programmazione per favorire l'apprendimento di tutti gli alunni nel rispetto della specificità di ciascuno.

È criterio fondamentale quello di lavorare con gli alunni all'interno della classe, riducendo l'uso degli spazi esterni all'aula a pochi momenti di particolare riflessione e raccoglimento.

Nell'ambito degli incontri periodici del GLI si concordano le strategie per la valutazione coerente con le **buone prassi inclusive**.

Si farà riferimento ai criteri di valutazione degli apprendimenti e del comportamento approvati e pubblicati nel PTOF 2022/25 per le attività di didattica della classe; per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, la valutazione farà riferimento agli obiettivi e ai criteri descritti nel PEI o nel PDP.

Si rammenta che l'eventuale trattenimento dell'alunno alla scuola dell'infanzia per bambini in età di obbligo scolastico deve considerarsi assolutamente straordinario e avvenire solo in casi eccezionali. Infatti la legge propone di evitare il divario di età fra il bambino con disabilità ed i compagni, che potrebbe comportare difficoltà per l'integrazione. La presenza del gruppo dei pari è infatti ritenuta fortemente stimolante per una efficace inclusione.

L'eventuale trattenimento di un alunno nella scuola dell'infanzia deve essere formalmente autorizzato dal Dirigente Scolastico e soltanto in presenza di una concorrenza di volontà:

- La **famiglia** deve condividere la scelta e, in quanto responsabile dell'assolvimento dell'obbligo di istruzione, deve fare esplicita e motivata richiesta scritta, per il trattenimento alla scuola presso cui l'alunno risulta iscritto, indirizzata alla Dirigente Scolastica, firmata da entrambi i genitori.
- I **servizi sanitari territoriali** esprimono una valutazione di tipo specialistico-tecnico circa l'opportunità di rinviare l'inserimento dell'alunno alla classe prima della scuola primaria.
- Il **Collegio dei Docenti** della scuola di frequenza dell'alunno ha il compito di valutare la richiesta e il parere dei servizi, facendo esprimere il settore della scuola dell'infanzia in merito al trattenimento dell'alunno. La valutazione del Collegio quale organo tecnico dovrà prevedere, in caso di parere favorevole al trattenimento, la predisposizione di uno specifico progetto da parte dei docenti della sezione della scuola dell'infanzia con l'illustrazione degli interventi didattico-pedagogici.

Formazione classi:

Le classi prime si potranno formare con un numero massimo di 23 alunni in assenza di alunni con disabilità e/o con altri BES. Il numero massimo, di norma scende a 20 alunni in presenza di un alunno con disabilità con stato di gravità e/o di un alunno con BES cui può essere assegnato dalla Dirigente, a supporto della classe, un docente dell'organico dell'Autonomia.

Non è possibile formare classi prime con la presenza di due alunni con disabilità in stato di gravità, né accogliere alunni con disabilità da altri istituti in classi successive alla prima classe dove sia già presente un alunno con disabilità in stato di gravità o dove sono già presenti 23 alunni.

Se nella classe è presente un alunno con disabilità lieve, oltre a tale alunno in stato di gravità, il numero degli alunni non deve essere superiore a 20.

Il criterio della coesistenza nella stessa classe di due alunni con disabilità in stato di gravità viene derogato solo a condizione che tali alunni stiano già frequentando il nostro istituto.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali necessitano di interventi centrati sulla loro situazione di difficoltà e dei fattori che la originano e/o la mantengono. Si riportano qui di seguito le diverse azioni che l'Istituto mette in atto a sostegno degli alunni con BES:

PIANO INCLUSIONE

(Delibera del Collegio Docenti del 30/06/2023)

- Continuità scuola dell'infanzia/scuola primaria, scuola primaria/scuola secondaria di 1° grado: attuare la continuità educativa mediante incontri tra docenti, visite guidate e attività per consentire all'alunno di conoscere le scuole prima del suo effettivo inserimento.
- **Giugno:** raccolta di tutte le informazioni relative all'alunno con BES, nel corso degli incontri tra docenti dei diversi ordini di scuola. Predisposizione degli ambienti, previsione delle attrezzature e formazione dei gruppi classe sulla base delle informazioni raccolte. Per l'alunno con BES si pone particolare attenzione nel creare un gruppo classe che possa costruire un contesto favorevole alla sua inclusione e alla sua crescita formativa.
- **Prima metà di settembre:** analisi collegiale da parte dei docenti di sostegno delle Diagnosi Funzionali, stilate dall'equipe medica e pervenute alla scuola entro l'inizio dell'anno scolastico (DPR 24/02/92 art. 3 c. 1).
- **Nella prima settimana di settembre,** saranno organizzati gruppi di lavoro in continuità tra la scuola dell'Infanzia e la scuola Primaria, la scuola Primaria e la scuola Secondaria di 1° grado dell'Istituto, inoltre saranno organizzati gruppi di lavoro tra la scuola Primaria e Secondaria accogliente e gli istituti di provenienza, per prendere visione della documentazione relativa all'alunno assegnato.
- **Seconda metà di settembre e prima metà di ottobre:** si completa il quadro conoscitivo dell'alunno in entrata, incontrando la famiglia, le strutture e/o le Associazioni coinvolte nel suo Progetto di Vita, così come previsto dalle Linee Guida sull'Integrazione Scolastica, per prevedere le strategie di orientamento che lo aiuteranno nelle abilità utili a raggiungere l'autonomia necessaria nell'età adulta. Viene definito il PEI che indica le aree di intervento, ne definisce gli obiettivi, i tempi, le modalità e i sussidi per la loro realizzazione, secondo una struttura elaborata e condivisa a livello nazionale.
- **Nella seconda metà di ottobre,** ed entro il **31/10 (con possibilità di deroghe come previsto dalla normativa),** saranno organizzati i gruppi di lavoro per l'approvazione del PEI e prima sottoscrizione.

Il **PEI** è una pianificazione puntuale e logica degli interventi formativi, elaborato sulle effettive potenzialità dell'alunno e in relazione alle competenze che egli potrà sviluppare.

Il PEI può :

- Seguire la progettazione didattica della classe, applicando gli stessi criteri di valutazione
- Rispetto alla progettazione didattica della classe, essere personalizzato in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze) e ai criteri di valutazione

In entrambi i casi il PEI fa riferimento agli assi culturali per consentire il completamento del quadro sulle competenze alla fine del percorso scolastico seguito.

- **Fine gennaio-inizio febbraio:** completamento scheda di valutazione del primo quadrimestre.
- **Fine febbraio-inizio marzo:** verifica intermedia del PEI
- **Al termine dell'anno:** scheda di valutazione finale e verifica finale del PEI da parte di tutti i soggetti coinvolti.

La presa in carico degli alunni con BES è affidata, all'interno dell'Istituto, a docenti curricolari e docenti specializzati, che collaborano per un supporto diffuso all'interno delle classi, grazie alla condivisione di metodologie didattiche inclusive, interagiscono promuovendo attività individualizzate, per piccoli gruppi e laboratoriali, tenendo conto di alcune condizioni

indispensabili:

- disponibilità di spazi-aule da adibire a laboratori permanenti su cui ruotino i diversi gruppi di alunni

- utilizzo di tutte le risorse professionali

Naturalmente la scelta didattica viene effettuata in settembre ed è condizionata dalle scelte organizzative dell'istituto (orario, ricognizione delle risorse professionali, disponibilità di spazi...)

Sempre in relazione all'organizzazione dei diversi tipi di sostegno agli alunni presenti, all'interno della scuola sono attivati i seguenti progetti:

In Continuità con i tre ordini di scuola

- **“Giornata dei Diritti del Fanciullo”**
- **“Giornata della Legalità”**
- **Accoglienza: - “La Scuola dell’Infanzia incontra la Scuola Primaria”**
- **“La Scuola Primaria incontra la Scuola Sec. di Primo Grado”**
- **Continuità: - “La Scuola dell’Infanzia incontra la Scuola Primaria”**
- **“La Scuola Primaria incontra la Scuola Sec. di Primo Grado”**
- **“Manifestazione finale”**
- **Solidarietà**
- **“CCRR”, Consiglio Comunale dei ragazzi e delle ragazze** promosso dal Comune di Lecce che vede coinvolti gli alunni delle classi 4 e 5 della primaria e della 1 della scuola secondaria (sospeso causa covid)
- **Let's speak english: -Progetto continuità Infanzia-Primaria**
- **Avviamento alla pratica sportiva**

Rivolti alla scuola dell’Infanzia

- **Piccoli eroi**
- **Con robottino verso la scuola Primaria**

Rivolti alla scuola Primaria

- **“Olimpiadi di Problem Solving”** che vede coinvolti gli alunni/e delle classi 4 e 5
- **Matematica in....gioco**
- **Scuola attiva Kids**
- **Ortolando...nel giardino accanto!**
- **Orientamento e Continuità classi 5[^]** per una prima conoscenza della lingua francese e della lingua tedesca
- **Continuità...con la Tecnologia**
- **Passaporto dei musei**
- **Certificazione ESOL – LIVELLO STARTERS/MOVERS**
- **Pon Learning4overcoming**
- **Pon School4us**

Rivolti alla scuola Secondaria

- **“Cittadinanza Attiva studenti”** rivolto agli alunni delle classi 3, che prevede la sperimentazione di rappresentanza studentesca così come avviene nella scuola secondaria di 2° grado
- **Olimpiadi del Problem Solving**
- **Mate4matica in....gioco**
- **L'anno scolastico che verrà. Pensieri in un' immagine.**

- **Big challenge contest di lingua inglese**
- **Global Art Project with Technology**
- **Approccio al latino – classi 3[^]**
- **Certificazione esterna in francese, spagnolo**
- **Progetto Sportello pedagogico**
- **Stiamo bene a scuola: servizio di consulenza psicologica**
- **The Crocus project**
- **Campionati studenteschi: Avviamento pratica sportiva**

- **Scuola sport e disabilità**
- **Un poster per la pace**
- **Io leggo perché**
- **I giovani ricordano la Shoah**
- **Passaporto dei musei**
- **Le scuole incantano i borghi**
- **Le vignette per la pace, Lu puparu**
- **Memorie di pietra, memoria di carta**
- **Pon Learning4overcoming**
- **Pon School4us**

Una particolare tipologia di alunni con BES è data dagli alunni e dalle alunne di etnia ROM presenti nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria, che registrano un elevato numero di assenze a causa dello scarso valore attribuito alla scuola da parte della differente cultura. Nell'ordinamento italiano il **"diritto allo studio"** è un diritto soggettivo che trova il suo fondamento nei comma 3 e 4 dell'art. 34 della Costituzione e si differenzia dal diritto all'istruzione che è il diritto, sancito dai primi due commi dell'art. 34 per i quali *"La scuola è aperta a tutti. L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita."*

A tale scopo l'Istituto Comprensivo s'impegna a creare un sereno clima di accoglienza valorizzando le preconcoscenze dell'alunno straniero perché tutti devono poter proseguire negli studi e conseguire la promozione alla classe successiva e il titolo di studio al pari dei loro coetanei.

Il nostro Istituto è attento al tema dell'educazione all'identità di genere e propone pratiche educative ricollocandole nella più generale questione della formazione dell'identità e dell'educazione alla cittadinanza, ponendosi anche queste nella categoria dei Bisogni Educativi Speciali.

All'interno dell'Istituto sono presenti degli alunni certificati "plusdotati". Un alunno frequenta la scuola primaria, tre alunni frequentano la scuola secondaria di primo grado.

Il nostro Istituto utilizza due ambienti virtuali diversi per l'interazione con tutta la comunità scolastica, al fine di fornire i servizi educativo-didattici in modalità sincrona e asincrona: Registro Elettronico, piattaforma "Microsoft Teams".

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Un importante elemento per la realizzazione di un vero processo inclusivo è rappresentato dalle alleanze strategiche extracurricolari ed interistituzionali.

Il nostro Istituto si confronta e collabora con il territorio per favorire la cittadinanza attiva e l'inclusione in tutte le fasi di crescita dei nostri alunni.

A tal fine, realizza protocolli di intesa con varie realtà per meglio ottimizzare le risorse umane ed economiche presenti sul territorio, in particolare con i seguenti soggetti:

- CTS – Lecce. Centro Territoriale di supporto ubicato presso l'Istituto "G. Deledda" di Lecce, che dal 2006 opera sul territorio provinciale favorendo l'utilizzo delle tecnologie a favore degli alunni disabili attraverso attività di consulenza e formazione
- ASL per incontri istituzionali e confronti periodici (PEI, aggiornamento PDF, partecipazione al GLO)
- Istituzioni scolastiche di primo e secondo grado della città per costituzione di reti e realizzazione di progetti.
- Associazione Nostra Famiglia – per la cura e la riabilitazione delle persone con disabilità, soprattutto in età evolutiva.
- Associazione "Amici di Nico" – Onlus (Centro servizi per l'Autismo e i Disturbi generalizzati dello Sviluppo).
- Associazione "Ambarabà", centro socio-educativo giovanile per la prevenzione secondaria del disagio e il sostegno delle famiglie dei soggetti ospitati.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

L'Istituto ha da sempre dato importanza al ruolo delle famiglie nel progetto di vita dei propri figli. Nel corso degli anni si è lavorato per instaurare con esse un fattivo rapporto di collaborazione, per ascoltare, capire, sostenere e promuovere la costruzione di rapporti di fiducia a sostegno del ruolo attivo dei genitori nella vita della scuola.

Maggiore è stato il coinvolgimento e la partecipazione attiva di alcune famiglie in progetti di inclusione con buoni risultati, in quanto il buon esito di qualunque processo educativo è sempre il risultato dell'alleanza educativa che si riesce a creare tra docenti, genitori o tutori e alunni/e.

Nel caso di alunni/e con BES tale principio risulta particolarmente cruciale nel favorire il raggiungimento di obiettivi didattico-educativi.

Pertanto l'attenzione dei docenti e degli operatori è orientata sempre al massimo coinvolgimento delle famiglie, anche nei casi in cui la normativa preveda che della dichiarazione di BES risponda esclusivamente il Consiglio di Classe (come nei casi BES non certificati da strutture di tipo socio – sanitario, in quanto caratterizzate solo da forme di svantaggio).

La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione proficua.

Si ha e si avrà particolare cura nel coinvolgere le famiglie nella individuazione di modalità e strategie specifiche, personalizzate rispetto al singolo figlio/alunno, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di realizzazione degli interventi inclusivi, potenziando gli incontri, allo scopo di monitorare i processi e di avviare piani di miglioramento, sia nel momento in cui le risorse assegnate alla scuola, da parte dell'USP, risultino inferiori al numero richiesto in fase di Organico di Diritto per l'assegnazione dei docenti di sostegno agli alunni. Nel mese di settembre le famiglie verranno coinvolte nella condivisione delle scelte gestionali e organizzative al fine di garantire a tutti gli alunni con disabilità il diritto all'apprendimento con interventi specifici ed individualizzati di sostegno.

Si registra la presenza di alunni ROM con famiglie poco attente ai valori della scuola e della cultura scolastica. Le stesse famiglie registrano un alto tasso di assenze durante i colloqui periodici programmati.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Per migliorare l'inclusione degli alunni con BES l'Istituto lavorerà al fine di:

- Incrementare forme di progettualità didattica orientata all'inclusione attraverso l'adozione di strategie e metodologie favorevoli;
- Attuare percorsi di potenziamento dell'apprendimento linguistico come L2 usufruendo dei docenti di potenziamento e del volontariato sociale.

Sarà cura di ogni docente curricularmente esplicitare altresì nella programmazione della propria disciplina, le modalità didattiche e di coordinamento degli interventi, nonché di verifica e valutazione, in relazione alla programmazione individualizzata relativa all'alunno con disabilità.

I percorsi formativi inclusivi già avviati prevedono di accrescere le competenze attraverso lo sviluppo e/o il potenziamento dell'ascolto, dell'osservazione e della riflessione, del rispetto delle regole, della cura nell'esecuzione, dei tempi, dell'autonomia, dell'autostima.

Valorizzazione delle risorse esistenti

All'interno dell'Istituto sono presenti docenti che hanno seguito specifici corsi di formazione e approfondimento sulle tematiche dell'inclusione.

Le risorse interne presenti nell'Istituto sono e saranno costantemente coinvolte a vantaggio della personalizzazione dell'insegnamento e della cura di ogni singolo alunno con BES.

Si partirà dal monitoraggio delle competenze professionali, per strutturare percorsi laboratoriali da svolgersi in piccolo gruppo, ottimizzando al massimo tempi, spazi e Organico funzionale (sostegno e disponibilità).

I collaboratori scolastici rivestono un ruolo di primaria importanza per tutti gli alunni con BES, informati sulle varie tipologie dei loro bisogni, svolgono azioni di collaborazione in sinergia con le altre figure coinvolte nell'inclusione di tali alunni.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Al fine di favorire l'inclusione:

- Si produrrà richiesta dell'assegnazione di un organico per le attività di sostegno adeguato alle reali necessità dell'Istituto
- Si confermeranno l'assistente alla comunicazione e all'autonomia, la tiflogia e l'educatore
- Si confermerà la OSS per la Scuola Primaria e per la Scuola Secondaria di Primo Grado
- Si incrementeranno i rapporti con il CTS per consulenze e relazioni d'intesa
- Si cercherà una collaborazione con la CARITAS per la realizzazione di un progetto "Le povertà educative" per superare la criticità evidenziata dagli alunni di cittadinanza non italiana non ammessi alla classe successiva nella Scuola Secondaria di Primo Grado
- Si ricercheranno app e software gratuiti per l'inclusione

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Per favorire il passaggio di ogni singolo alunno da un ordine di scuola ad un altro, in un'ottica di continuità, il nostro Istituto prevede:

- Contatti tra i docenti dei tre ordini di scuola dell'Istituto, al fine di sviluppare nell'allievo quel senso di appartenenza e di identità con la "sua Scuola", capace di sostenerlo nella continuazione del successo formativo
- Incontri con i genitori
- Open-day

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data: 28/06/2023
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data: 30/06/2023 con Delibera n° 34



F.to La Dirigente Scolastica
Bruna MORENA

Bruna Morena

